

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 31 marzo	7.30	Per i fedeli della Parrocchia
Martedì 1 aprile	7.30	++def.ti fam. Del Net
Mercoledì 2 aprile	7.30	++Per le anime del Purgatorio
Giovedì 3 aprile	7.30	++Tolusso Giulio, Bearzatti Giuseppina e fam. defunti
Venerdì 4 aprile	7.30 15.30 20.00	++Per le anime del Purgatorio +Rossi Luigi Comunione agli anziani Via Crucis Via Crucis Itinerante
Sabato 5 aprile	19.30	++def.ti di Bearzatti Ettorina ++Baroni Antonio, Norina e suor Nicoletta +Def.ti della Confraternita di S.Giacomo ++def.ti Fam. Bozzer Luigi ++def.ti Fam. Fornasier Germana
Domenica 6 aprile V Domenica di Quaresima	7.30 10.00	++Truant Roberto, Anna, Luisa e Rossi Renato +Ginselle +Scodellaro Mario +Zannier Liliana +def.ti Coscritti del '37



Ognuno è legato a Dio da una corda.
Quando commetti una colpa, la corda si spezza
Ma appena ti penti, Dio fa subito un nodo e la
corda si accorcia:
ti avvicini un poco di più a lui.
Così di colpa in colpa, di pentimento in
pentimento, di nodo in nodo, ci avviciniamo
sempre di più, e si arriva al cuore di Dio! Tutto
è grazia. (Racconto rabbinico sul perdono)

Il Mantello di San Martino



Mantello 384
30 marzo 2025
IV Domenica di Quaresima
-laetare-
IV sett. del Salterio

La liturgia di Quaresima, seguendo il vangelo di Luca, conduce lungo un percorso di scoperta e di coinvolgimento nella misericordia del Signore. È in ragione di tale misericordia che si dischiude per l'uomo la possibilità della fuoriuscita dalla propria condizione di peccato, per accogliere in pienezza il dono della risurrezione. Così si giunge a questa domenica, penultima di Quaresima, in cui la contemplazione si fissa con maggior intensità proprio sul tema centrale: la misericordia

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita Lc 15,1-3.11-32

n quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare.

continua pag.2

Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"

Dio non è «particolarmente paziente» secondo i nostri canoni, è semplicemente a un altro livello. In questo brano del vangelo di Luca, sia il figlio minore, sia il figlio maggiore continuano a ragionare in termini di meriti e di demeriti; **il padre, invece, mette in gioco un nuovo elemento che sconvolge l'intera storia: un amore infinito.**

Prima Lettura : Dal libro di Giosuè (Gs 5,9-12)

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan

Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.

Per gli Israeliti, giunti finalmente nella terra promessa, il ricordo della schiavitù patita presso gli Egiziani non è più un'umiliazione. **Dio ha infatti provveduto a fare del grido di dolore del suo popolo un punto di partenza per condurlo fino alla libertà.**

Seconda Lettura: Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2Cor 5,17-21)

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio

Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo.

Dopo la croce e risurrezione di Cristo, il punto non sono più i nostri peccati, che possono essere vinti dalla misericordia di Dio, ma la nostra volontà di aprirci o meno a tale misericordia.

In Parrocchia

- **"Un pane per amor di Dio"** iniziativa di Carità a favore delle Missioni Diocesane. Oggi presentiamo l'iniziativa a sostegno del Burundi.
- Ricordiamo la **Colletta del Venerdì Santo**: sosteniamo con la carità concreta le comunità cristiane di Terra Santa.
- Continuano il **Progetto Gemma** a favore delle mamme in difficoltà e la **Raccolta alimentare** tramite il carrello posizionato presso la Coop
- **Mercoledì 2 aprile a Valvasone** ex convento ore 20.30, incontri con la Bibbia " **la parabola del Buon Samaritano**" con Don Stefano Vuaran
- **Venerdì 4 aprile VIA CRUCIS ITINERANTE. Partenza dalla Chiesa ore 20.00; ritrovo per l'ultima delle 4 stazioni a S.Giacomo, con le processioni provenienti da Valvasone e Arzene. Testimonianza , canto e preghiera finale.** Ricordarsi di portare una pila.

In Diocesi

- E' disponibile per tutti, sul sito della Diocesi il **SUSSIDIO DI QUARESIMA – PASQUA 2025 "CRISTO NOSTRA SPERANZA"**
- Domenica **6 aprile** in Seminario **"Cuore che Ascolta" 9.30-12.00**

Collaborazione con Comune

- **Domenica 30 marzo "GIORNATA ECOLOGICA"** , raccolta rifiuti : partenza alle 8.30 dalla piazza Umberto I a S.Martino T.
- **Venerdì 4 aprile** ore 20.30 in Biblioteca, **Presentazione del libro " Senza dirlo a nessuno" di Giorgio Scianna.** Conversa con l'autore Claudio Cattaruzza
- **sabato 5 aprile** in occasione de Fieste de Patrie dal FriuL, **ore 16.15 tutti i bambini e ragazzi in sceria di oufs par San Martin**, con le lettrici volontarie e i fantassins. Alle **20.45 Mangià e bevi in Friul par sta ben e sparagnà.** Pillole di sapere enogastronomiche e sfiziosi assaggi con il maestro di cucina **Germano Pontoni** e Unione Barman e Sommmeliers FVG

Domenica 30 marzo in occasione del **centenario della sua nascita** (17 marzo 2025) nella Messa delle 10.00 ricorderemo la figura della **maestra Genia (Giannina Moretti)**, una donna che ha saputo incarnare la propria fede nella chiesa e nella comunità del suo tempo contribuendo, assieme ad altri, a formare le buone radici che sono il fondamento della nostra bella comunità. Il ricordo di quanto ha fatto, per S.Martino e per la missione di Itaparica in Brasile è esempio e stimolo per noi per continuare ad impegnarci per il bene della Parrocchia e del Paese, e del Mondo